



# IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898  
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 7 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047  
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XXIV n° 5 - Novembre 2021 e-mail afa@famigliagirinamilano.it -

## PERCHÉ ... NON C'È PIÙ TEMPO ...

di M. Ridolfo

Non parlo mai volentieri, intendo in prima persona, dei miei impegni, è questo forse non è stato un gran bene!

Questa volta lo faccio su diretta richiesta di qualcuno...un amico, al quale non posso negare nulla, per il suo impegno e per la serietà!

Non amo parlare del mio impegno perché detesto la "moda" del protagonismo in ambito socio/culturale. Non amo parlarne in prima persona perché ritengo che servano tanti fatti e poche parole (dette o scritte). Non amo parlarne in prima persona perché ritengo che il lavoro fatto nel settore

dell'associazionismo (*ancora ben prima del 1995 fino ad oggi*) anche se ben capisco che quello di rappresentanza, compito da me svolto con dedizione, ha i suoi limiti e le sue prerogative. Ho sempre fatto il mio lavoro in questo campo senza pretese, senza rivendicazioni, senza **secondi fini ... l'ho fatto...**

**punto e basta!** Comunque tutti questi anni per me sono stati un tesoro di inestimabile valore! Anche se in tante situazioni ho visto in tanti, che credevo amici, un comportamento non consono con l'ambito sociale in cui operiamo. Nessuno mai ci ha detto il valore della paga, o del nostro stipendio o della nostra ricompensa! Ma non abbiamo mai perso la speranza e la gioia per questo tipo di attività collegata da

tempo strettamente alla mia vita quotidiana e familiare. Abbiamo rinunciato e ricominciato tante volte, sempre con rinnovata grinta e speranza! Tanti gli anni, forse troppi, che hanno stravolto anche il mio concetto di tempo e di vita normale, con la mia famiglia, mia figlia e le mie nipoti! Qualcuno una



volta mi ha detto, forse il Ragioniere Carcano, "non guardare spesso l'orologio, non ti conviene, queste cose vanno fatte perché si sentono, nessuno te li riconoscerà mai!". Certo ci sono stati compagni di viaggio e ... anche tanti, qualcuno vedendo che si trattava di un viaggio particolarissimo, pieno di "perdite di tempo e di autonomia familiare" ha rinunciato, passando il cerino acceso a "qualcun altro" ed ... è anche ... **scappato** per non vedersi più!!! In questo lungo procedere l'impegno e la presenza sono diventati una cosa seria e molto impegnativa! Si capisce benissimo, sto dicendo di come la parola "tempo" sia stata importante, non doveva essere così solo per me ma... anche per tanti altri! E così, sotto certi aspetti, siamo diventati quelli che non hanno dedicato agli altri il proprio tempo libero, ma quelli che per gli altri "hanno liberato" il proprio tempo, e siamo sempre stati consapevoli che i tanti altri, che tante attività da noi aspettavano, ci fosse nella mia persona, in qualche modo il capro espiatorio di tutto. Tante le risposte ... frenetiche e spesso inconcludenti! Nelle tante cose che abbiamo fatto (forse troppe), alla fine c'è ne siamo accorti che la cognizione del tempo è stata essenziale, e spessissimo siamo rimasti con un pugno di mosche in mano. Comunque ogni mio inizio ha sempre avuto una fine, nel bene e nel male, compreso il tempo, il troppo tempo sprecato (forse ...). C'era il lavoro, c'erano i parenti, gli amici, ma c'è stato anche il tempo che inesorabilmente scorreva e non è mai bastato per fare tutto!!! Mi sono anche accorto che il mio tempo era anche condiviso con alcuni amici che non mi hanno mai lasciato solo, mi hanno tante volte cercato, collaborato e lavorato tanto! Altri poi, almeno anche una telefonata, ma in tanti si sono sentiti solo per criticare e non parlare, chissà ... per quale motivo... In tutti questi anni, lunghi ... ho compreso come il tempo non si possa fermare, che noi non siamo solo lancette dell'orologio per farlo andare avanti, piuttosto sia l'orologio a ruotare intorno agli eventi della nostra vita.

**Questa esperienza che ha cambiato il mio modo di vivere non può più esistere, perché il tempo è tiranno, adesso e da sempre, ogni minuto!**

**Non c'è più tempo da perdere ... bisogna pur iniziare a vivere !!!**

## Davide Daniele Barletta, Sindaco di Garbagnate Mil.se

Dal 2006 conosco il buon nome della Famiglia Agirina, e grazie al suo presidente ne apprezzo sempre più le attività. Ricordo allora, quando il Sindaco Marrone introdusse questa amicizia tra la Famiglia Agirina e il Comune di Garbagnate, io fui tra i primi ad essere entusiasta per questo connubio culturale che è continuato fino ad oggi. Questo sodalizio è come una pianta che ha radici molto profonde, anzi continuano su una scia che si consolida sempre più e questo, grazie all'amico Mario Ridolfo che con il suo grande impegno rende la collaborazione tra Associazione e Comune sempre più intensa e proficua. Quest'anno non è solo il

50° anno di attività della Famiglia Agirina, che ringrazio ed a cui porgo gli auguri, è anche l'anno della fine della pandemia. Ricordo che l'anno scorso abbiamo dovuto rimandare la giornata di premiazione, speriamo che nei prossimi mesi si possa tornare a vivere nella normalità. Spero che il futuro sia più roseo, come quello della Fondazione Valenti e della Famiglia Agirina! Ricordiamo ancora che quest'anno è la XXVIII edizione del premio letterario Valenti voluto fortemente dal Comune di Garbagnate Mil.se e dalla Famiglia Agirina. Grazie





con il patrocinio di

**FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SICILIANE**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE "AMICI DI MILITELLO ROSMARINO FILIPPO PISCITELLO e BIAGIO LO CASTRO"**

organizza

**Il 24° RADUNO dei Militellesi in Lombardia e nel Nord Italia con le Associazioni della Federazione delle Associazioni Siciliane in**

**DOMENICA 10 OTTOBRE**  
Ristorante - Hotel Stockholm - Castelli Calepio (Bg)

ore 9.30 Accoglienza  
ore 10.00 Saluto delle Autorità presenti.  
ore 10.30 Convegno: «Storie di migrazione ed emigrazione passate e al tempo del COVID-19 - La ripartenza».  
ore 12.00 S. Messa.  
ore 13.00 Rinfresco con degustazione ed illustrazione dei prodotti tipici e delle eccellenze agrimentari e paesaggistiche della Valcalepio e della Valdemone

## Domenica 10 Ottobre: Hotel Stockholm di Castelli Calepio

L'Associazione "Amici di Militello Rosmarino - Filippo Piscitello e Biagio Lo Castro" ha tenuto il suo 24° Raduno dei Militellesi residenti in Lombardia e nel Nord Italia e delle Associazioni Siciliane in Lombardia". Il presidente, **Stefano Piscitello** e i componenti del direttivo alle 9,30 hanno accolto e salutato i partecipanti, seguito dal saluto del Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Grumello del Monte, **Noris Nicoletta** e del Coordinatore F.A.Si. (Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia) **Mario Ridolfo**.

Alle 10,30 il presidente Piscitello ha introdotto il tema del convegno del 24° Raduno "Evoluzione dell'emigrazione in Italia e in Europa, dai monti Nebrodi alla Lombardia e alle Americhe". Il convegno è stato condotto e presentato dalla **Dott.ssa Ottavia Molteni** che ha introdotto la presentazione del romanzo di **Graziella Lo Vano**, scrittrice di Militello Rosmarino, "Da qui alla Merica". L'autrice ha articolato la tematica del libro,

basato sui temi, personaggi e storie di ieri e di oggi. La trama del libro, sempre attuale, ha toccato le corde affettive dei presenti! La storia di una famiglia siciliana emigrata in America che dopo anni di duro lavoro negli Stati Uniti torna nel-



Graziella Lovano, Stefano Piscitello e Ottavia Molteni

la loro Sicilia. Con rimandi di storie del paese nativo e della loro aspettative di una nuova vita in Sicilia.

Durante la discussione sono intervenuti telefonicamente il Sindaco di Militello Rosmarino, **Salvatore Riotta**, l'Assessore alla Cultura di Grumello e, via telefonica, il Sindaco di Grumello del Monte **Simona Gregis**. La Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia ha donato al presidente dei Militellesi una **targa di benemeranza per il loro coraggio e per le attività culturali**.

Erano presenti i rappresentanti dell'Associazione dei Partigiani. Presente alla manifestazione il Vicepresidente del Consiglio Regionale della Lombardia, **Carlo Borghetti**.

Alle 12,00 è stata celebrata la Santa Messa dal nuovo parroco di Grumello del Monte, don Massimo Fratus.

**IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO**

[www.famigliagirinamilano.it](http://www.famigliagirinamilano.it)

**per comunicare con noi**

[afa@famigliagirinamilano.it](mailto:afa@famigliagirinamilano.it)

[famigliagirina@gmail.com](mailto:famigliagirina@gmail.com)

**se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail**

**Per informazioni rivolgetevi a:**

- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo  
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74  
20154 Milano tel. 02-3494830.
- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 7  
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047

**COMITATO DI REDAZIONE**

**Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capua-**

**PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI**

**c. c. bancario: n° 1000/00124563**

**presso la filiale: 55000**

**di Banca Prossima - Intesa San Paolo**

**Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano MI**

**INTESTATO A**

**ASSOCIAZIONE FAMIGLIA AGIRINA**

**IBAN: IT71 Y030 6909 6061 0000 0124 563**

**BIC: B CITITMM**

**Specificare la causale del versamento:**

**QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)**

**CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"**

**-CONTRIBUTO PER ASSOC."FAMIGLIA AGIRINA"**



All'Associazione Culturale  
**AMICI DI MILITELLO ROSMARINO**  
**FILIPPO PISCITELLO E BIAGIO LO CASTRO**

**CON GRATA RICONOSCENZA**  
**PER IL LORO GRANDE CORAGGIO E**  
**PER LE FILANTROPICHE INIZIATIVE**

Grumello del Monte  
10 Ottobre 2021

L'Esecutivo F.A.Si.  
il Presidente

Alle 13,00 l'aperitivo seguito dal pranzo tradizionale a base di piatti bergamaschi e ottimo vino locale, abbinato a spirito conviviale siciliano. Alle 18,00 le conclusioni con l'augurio di buon lavoro a tutte le associazioni e un arrivederci al Raduno del 2022.

N.R.





Il Sindaco Maria Greco



Egr. Sig. Sindaco  
della Città di Agira  
On.le Maria Gaetana Greco

Carissima Maria,

la presente targa ricordo vuole essere un modesto riconoscimento nei tuoi confronti in occasione del Premio letterario Valenti XXVIII ed.2021.

È sempre difficile far capire l'importanza di questo "nostro premio letterario" nato nel 1992, pensato tra mura domestiche di agririni/milanesi.

L'idea coinvolgente di allora, per onorare Angelo e Angela Valenti e i suoi ragazzi, da pura utopia, oggi ne è certezza! Il Premio Valenti, ha come sempre, rispecchiato le loro opere e gesta. La Famiglia Agirina di Milano, di cui tu di diritto fai parte, in questo 2021 ricorda il suo 50° Anniversario di fondazione. Noi alla Corte, che fu dei Valenti, li abbiamo voluti festeggiare e ricordare! Il modo miglior per farlo è stato la giornata del 24 ottobre scorso, racchiudendone la memoria di **chi il 10 luglio 1971** ha avuto l'idea di farci nascere. Crediamo che la Famiglia Agirina ha avuto anche un ruolo significativo nel mondo dei Valenti, quel mondo dove il debole, il povero e il ricco si incontrano. Questi sono stati i Valenti!

L'Umanità incontra chi ha bisogno! Quale premio migliore per i 50 anni della nostra attività? Premio reso ancora più importante perché condiviso con le Città di Agira, Garbagnate Milanese e Milano.

Grazie per il tuo supporto e vicinanza!

Un caro saluto

Milano 25 Ottobre 2021



Famiglia Agirina Via Martin Lutero, 3 20126 Milano - afa@famigliagirinamilano.it - www.famigliagirinamilano.it - 3478292111



Ausilia Cardaci

Associazione "Famiglia Agirina" Milano  
fondata nel 1971

### ATTESTATO DI BENEMERENZA

ALL'ASSESSORE

ALLE POLITICHE CULTURALI

DEL COMUNE DELLA CITTÀ

DI AGIRA

**AUSILIA CARDACI**

*Per il suo impegno sociale e culturale nei confronti della nostra associazione*

Garbagnate Mil.se 24 Ottobre 2021

Il Presidente della Famiglia Agirina  
Mario Ridolfo



Comune di Garbagnate Milanese

Associazione Famiglia Agirina

**PREMIO LETTERARIO ANGELO E ANGELA VALENTI XXVIII EDIZIONE 2021**

**ON. LE AVV. MARIA GAETANA GRECO**  
Sindaco della Città di Agira

*Per il costante impegno nei confronti delle attività della Famiglia Agirina e per aver difeso e onorato la memoria di Angelo e Angela Valenti*

Garbagnate Milanese 24 Ottobre 2021

Il Sindaco di Garbagnate Mil.se  
D.D. Barletta

Il Presidente della Famiglia Agirina  
M. Ridolfo



Nicola Cavallaro

Comune di Garbagnate Milanese

Associazione Famiglia Agirina

**PREMIO LETTERARIO ANGELO E ANGELA VALENTI XXVIII EDIZIONE 2021**

**NICOLA CAVALLARO**  
Vice Sindaco della Città di Agira

*Per aver supportato in maniera fattiva le attività della Famiglia Agirina di Milano e onorato la memoria dei coniugi Angelo e Angela Valenti*

Garbagnate Milanese 24 Ottobre 2021

Il Sindaco di Garbagnate Mil.se  
D.D. Barletta

Il Presidente della Famiglia Agirina  
M. Ridolfo

Il Presidente della Famiglia Agirina di Milano si complimenta con il nuovo **Presidente del Consiglio comunale della Città di Agira.**

Le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro alla **Dott.ssa Maria Elena Lupo** che guiderà il nuovo Consiglio comunale di Agira, nomina che conferisce un ruolo e un riconoscimento importante.

Grazie al suo ruolo istituzionale potrà esserci l'occasione per rinnovare e consolidare la collaborazione con la nostra associazione, nella consapevolezza che potremo contare sulla sua **disponibilità e attenzione nei confronti da chi vive lontano da Agira.**



### 24 Ottobre Corte Valenti di Garbagnate Mil.se Intervento di Nino Rosalia, segretario della Famiglia Agirina

Scusate solo due brevissime parole, che reputo doverose ed oneste. Da almeno una ventina di anni se questa manifestazione esiste l'ho dobbiamo a Mario Ridolfo.

Un grazie a nome mio personale e della Famiglia Agirina! Avete visto, lui ha dato targhe e premi a tutti, per lui non ce ne sono, però c'è il nostro grande rispetto e per quanto mi è possibile anche la mia stima e collaborazione fino a quando potrò!



## A MARIO GIUSEPPE GIARDINA, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTÀ DI AGIRA



### L'Isola che non odia: una lezione siciliana di tolleranza politica

L'abbagliante Ferragosto di Agira – nell'entroterra di Sicilia è stato abbuaiato da un lutto: la morte di Mario Giardina, colto da infarto nella pienezza della sua vita di padre di famiglia, di persona cara a tutti, e il dolore della città ha richiesto

che la salma avesse pubblico onore con la camera ardente allestita nella sala consiliare. L'atto è stato dovuto in ragione del più dolce sentimento, più che per un riguardo istituzionale: il privato è politico e la politica, insomma, si fabbrica con le storie del Mondo Piccolo, quello con cui Giovanni Guareschi ha cantato la sua Bassa, con Peppone e Don Camillo, dove la maestra Cristina poteva avere il tricolore dei monarchici sopra la bara, le campane della chiesa e così il rintocco della Casa del Popolo, al prezzo di una lesta scazzottata. Ed è lo stesso Mondo Piccolo che da sempre replica nell'assolato granaio di Sicilia, ma con un vantaggio: l'assenza di qualunque scheggia d'odio politico. La vita di Mario coincide con quella di Tano, che fu suo padre, capo comunista che ha fatto la leggenda delle lotte agrarie nell'entroterra della nostra isola. Un mio amico d'infanzia, Mario, laddove la sua e la mia famiglia, incontrandosi sul terreno dello scontro politico – loro con la falce e il martello del Pci, noi con la fiamma tricolore del Msi – **non hanno mai mancato nel tempo a intrecciare una sincera amicizia ben oltre le formalità della convivenza civile.** Ritrovarsi nelle notti delle campagne elettorali, rifornendosi allo stesso secchio, per affiggere i manifesti dell'una e dell'altra parte; gradire avvisi, slogan e propaganda dalle trombe di amplificazione "Geloso" per poi incontrarsi nelle piazze e nelle strade – per i comizi – accanto ai giganti di una stagione scomparsa: Giorgio Almirante che arrivava ad Agira, e così anche il "ragazzo rosso" Giancarlo Paletta. Una storia, questa, identica a tante altre in Sicilia dove mai ha attecchito l'istinto rabbioso dell'intransigenza. Dino Grammatico, sindaco del Msi a Custonaci, è uno degli artefici del Governo Milazzo – la giunta regionale che vede insieme comunisti e missini – con lui c'è Nino Buttafuoco, a sua volta sindaco del Msi a Nissoria, ed entrambi sono legati di sincera stima e affetto con i protagonisti dell'altra barricata. E non c'è mai stata intransigenza, di separare cittadini di serie A e B sulla base di chissà quale superiorità antropologica imposta dai radical chic. Nulla di tutto quell'azionismo torinese che ha figliato il terrorismo ieri, oggi nella sequela della cancel culture, ha attecchito in Sicilia se con Tano alla testa dei braccianti, gridando ai padroni "pane e cipolla mangerete", lo stesso Tano – il padre di Mario – non è mai caduto nella trappola del fanatismo e dell'ottusità perché forse questa terra dove **l'istinto primo è la comunità, il riconoscersi paesani, ridimensiona ogni obbligo ideologico.** E Mario è stato cresciuto bene da Tano. Nella bara si porta un'educazione sentimentale speciale, quella della forgia politica – la sua famiglia, con la falce e martello – che nel farlo uomo ed erede, lo rende oggi eredità speciale cui attingere: il senso di comunità, il dovere della pluralità, il significato stesso del sorriso, il suo, in cui il lutto è luce. E oggi, con le campane che lo accompagnano, quella fiamma che fu, gli dice ciao.

*Pietrangelo Buttafuoco*



### Il Presidente del Consiglio della Città di Agira

*Caro Mario,  
ringraziandoti vivamente ed esprimendo grande ammirazione per i coniugi Valenti che hanno lasciato un immenso vuoto e tanta magnificenza*

*alle Città di Agira, di Milano e Garbagnate Milanese, a nome mio e del Consiglio Comunale della Città di Agira invio i più sinceri auguri di buon lavoro e anche quello di poter continuare a collaborare **al fine di rendere le nostre storie sempre più vicine.** Un grazie va alla Famiglia Agirina che ci tiene sempre informati e al Comune di Garbagnate Mil.se per la stretta e feconda collaborazione nel tenere sempre vivo il ricordo dei nostri cari Valenti.*

***Siamo distanti ma molto vicini a voi tutti!**  
Con affetto e stima, caro Mario*

*Il Presidente del Consiglio Comunale di Agira  
Mario Giuseppe Giardina*

*Agira 15 giugno 2021*



27 Giugno 2021 SS Salvatore di Agira,  
Mario Giardina onora i coniugi Valenti

## IL PREMIO VALENTI 2021 : 24 OTTOBRE SALA VALENTI

### Saluto del moderatore **Nicola Lombardo**



Buona serata a tutte e a tutti, ben arrivati qua. Oggi non era scontato esserci, diciamo chiaramente, la pandemia in corso ci ha rallentati ma non fermati, questo penso che sia importante e direi di farci il primo applauso a noi stessi che siamo qui presenti. E quindi ripartiamo, con questo premio Valenti, contenti di essere qui di presenza e contenti anche di ritrovarci qua! È importantissimo per noi che soprattutto non siamo di Garbagnate Mil.se avere il piacere di ritornare in questa sala. Questa sala che è importante, che riflette la nostra Storia. Per noi siciliani è anche motivo di orgoglio, per l'orgoglio della Storia dei Valenti che hanno portato a Milano e a Garbagnate Mil.se non soltanto la loro famiglia, il loro impegno sociale e il loro amore per la Sicilia e la Lombardia e questa Corte Valenti ne è custode degnissima e attenta che per noi dopo questi mesi di grande tribolazione è ancora più forte la soddisfazione di essere qua! Credo che sia importante che Mario, ci dia ufficialmente il là. Naturalmente saluto le autorità presenti e si diano inizio ai lavori. Io sono Nicola Lombardo, mi reputo tra i frequentatori più assidui di questa manifestazione che oltre alla Cultura racchiude anche sentimenti di vera amicizia!

**Mario Ridolfo - Famiglia Agirina**  
È sempre difficile far capire il perché e l'importanza di questo premio letterario nato nel 1992, pensato tra mura domestiche. Nato per Angelo e Angela Valenti e i suoi ragazzi!  
**Pura utopia allora, certezza oggi!** Un saluto di benvenuto a voi che avete risposto all'invito, al Sindaco di Garbagnate Mil.se, a cui vanno i miei ringraziamenti per l'apporto essenziale, infatti, dal 2012 il Comune di Garbagnate ne condivide l'organizzazione. I ringraziamenti anche alla Giunta e al Consiglio Comunale. Un grazie alla mia Agira. **Come anche** al Consiglio regionale della Lombardia. Oggi qui è con noi il Vicepresidente Carlo Borghetti. Ci onora la presenza del Dott. Enrico Garattini, della Fondazione Valenti e dell'Istituto Mario Negri. Un saluto agli amici dell'Associazione A.G.I.R.A. di Sydney che come sempre contribuiscono alla riuscita della manifestazione. Al Circolo Culturale di Militello Rosmarino, al C.C.S. di Garbagnate e al Circolo Sociale Argyrium. La Giuria, che ringrazio: Maria Cipiti, docente, Michele Pignatelli giornalista del Sole 24 ore, Pippo Puma poeta e scrittore, Silvia De Pasquale, per il Comune di Garbagnate Mil.se. Grazie all'amico di sempre Nicola Lombardo, che oggi modera questa manifestazione. Oggi è con noi un personaggio, importante, un amico: che onora la categoria dei medici: il Dott. Massimo Cannavò, chirurgo presso l'ASST Settelaghi dell'Ospedale di Cittiglio. Lo abbiamo seguito nelle cronache dei giorni più infuocati del Covid 19. Si è distinto a Cremona, con il giovane Mattia di 18 anni che si è salvato ... grazie a lui. Ci onorano con la loro presenza e i loro rappresentanti: gli Amici di Militello Rosmarino, il Direttivo il Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate, il Presidente di Casa Giara, Michele Fiorenza dei Gaglianesi del Nord Italia. Dal 2006 questo premio letterario si celebra ed è organizzato alla Corte Valenti ed è qui che i Valenti negli anni 50 abitavano, oggi ne è divenuta sede fissa. Ricordare i Valenti è un dovere e, grazie anche al Comune di Garbagnate, questo premio è divenuto un appuntamento Culturale nazionale. Si è anche arricchito della Medaglia Premio di Rappresentanza del Presidente della Repubblica concessa alla Famiglia Agirina! Ecco il Premio odierno: un premio che rispetta le loro opere a favore dell'umanità; e quelle in concorso

hanno evidenziato anche questa loro idea universale. Gli elaborati sono arrivati da ogni parte d'Italia, dall'Australia, America, Germania coinvolgendo tutti in un simbolico abbraccio. Ed in questo contesto oggi verranno anche consegnate targhe alla memoria di tre personaggi che hanno fatto grande questo premio: una per Carmelo Calabrese, agirino e milanese e nostro grande amico! Come me e tanti altri è arrivato a Milano con una valigia di cartone e di quella valigia ha fatto simbolo di umanità e solidarietà! L'altra per Filippo Piscitello, grande estimatore e fautore del Premio Valenti, fin dalla sua istituzione. La terza è dedicata a Biagio Lo Castro, amico di tutti e per il merito di aver voluto l'Associazione dei Militellesi a sostegno e patrocinio del Premio Valenti. La Famiglia Agirina, fondata nel 1971 da Angelo Valenti, oggi nel suo 50° Anniversario ha alternato momenti entusiasmanti e altri meno. Oggi in questa Corte che fu dei Valenti, vogliamo festeggiarli e ricordarli! Il modo migliore per farlo è la giornata odierna che racchiude anche la memoria di chi nel lontano 10 luglio 1971 ha avuto l'intuizione di farci nascere.

La Famiglia Agirina ha avuto un ruolo nel mondo dei Valenti, quel mondo dove il debole e il povero si incontrano. Noi di questo binomio ne abbiamo fatto parte e siamo fieri di esserne stati soggetti attivi. Questo è stato quel mondo dei Valenti, **P'Umanità incontra chi ha bisogno!** Quale premio migliore per i 50 anni della nostra attività? Il nostro Anniversario festeggiato in occasione di un premio dedicato a loro!

Un onore che forse meritiamo!

### **Carlo Borghetti Vicepresidente Consiglio regionale della Lombardia**



All'invito del presidente Mario Ridolfo non si può dire di no! Sono qui perché voglio imparare a conoscere la figura di Angelo Valenti, anche a parecchi anni dalla sua scomparsa da questo mondo, e commemorare questo gigante di solidarietà è particolarmente importante per poter capire la strada che ha percorso e anche per la speranza del nostro futuro e invito il presidente Ridolfo a parlarmi di questo grande uomo anche nella Sede Istituzionale del Consiglio regionale! Speranza che io sottolineo 3 volte, perché è quello che ci serve oggi, in questi momenti difficili, in questo momento di pandemia che tutti insieme e

faticosamente stiamo superando. Dobbiamo avere tanta capacità di seguire tutti gli insegnamenti della grande figura di Angelo Valenti, di quello che lui ci ha trasmesso e che noi, ancora oggi ringraziamo! Grazie, quindi per avermi fatto conoscere questo grande uomo, così emblematico e che rappresenta quanto noi, ancora oggi, dobbiamo imparare. Io oggi, non solo vi porto il saluto di tutto il Consiglio regionale della Lombardia, ma vi porto anche il mio sentimento di gratitudine per quello che fate. Oggi qui ci sono presenti diverse dimensioni, tra le quali quella dell'associazionismo, la dimensione umana e poi il fatto di aver scelto di mettere in piedi un premio letterario che dà valore alla Cultura di cui abbiamo tanto bisogno, oltre che alla Scienza, visto che sono presenti tra noi eminenti uomini di Scienza come il Dott. Enrico Garattini e il Dott. Massimo Cannavò.

A mio modesto parere, i due binomi Cultura e Scienza, sono i due pilastri con le quali oggi dobbiamo camminare, visto il momento delicato. Grazie per questo momento particolarissimo e, con tutto il cuore, spero che negli anni prossimi ci possiamo ritrovare ancora qui con rinnovato interesse ed entusiasmo!  
Grazie



## Prof. Enrico Garattini della Fondazione Valenti e Ricercatore dell'Istituto Mario Negri

Buona giornata, in primo luogo vorrei ringraziare Mario, a nome mio personale, del Presidente della Fondazione Valenti



Prof. Silvio Garattini e dell'Istituto Mario Negri.

Mi reputo un po' fuori contesto in quanto non sono né un poeta né uno scrittore, ma sono solo un medico ricercatore.

Mi sono sempre occupato di ricerca scientifica. Volevo semplicemente darvi qualche informa-

zione sommaria su quello che è il Mario Negri e cosa è stato il contributo di Angelo e Angela Valenti per quanto riguarda il nostro Istituto. Sono il responsabile di un dipartimento all'interno del Mario Negri che si chiama Dipartimento di **Biochimica e Farmacologia Molecolare** e un laboratorio che è completamente dedicato ad Angelo e Angela Valenti.

Il Dipartimento all'inizio era allocato nella, **oramai famosa, Torre Valenti**, e poi un po' più recentemente, da 13 anni, ci siamo spostati nel quartiere Bovisa, dove si è trasferito il nuovo Istituto Mario Negri. Tutto l'Istituto Mario Negri, di recente costruzione, è piuttosto grosso ed è anche una Fondazione, dove il budget annuale è praticamente a zero dal punto di vista dei costi. Sostanzialmente l'Istituto Mario Negri ha due sedi, una qui a Milano e l'altra a Bergamo, al Km Rosso, sull'autostrada Milano/Bergamo. Nella sede di Milano lavorano circa 600 ricercatori, mentre nella sede di Bergamo circa 130. La nostra attività è sostanzialmente la Ricerca Scientifica e fa anche attività di formazione. Tenete presente che circa il 50% delle persone che lavorano nell'Istituto hanno un'età che si aggira sui 34 anni. Facile capire perché tutti fanno attività di formazione attraverso borse di studio che vengono erogati dai loro istituti. Abbiamo poi l'attività di **Ricerca di Base** e anche quella della **Ricerca Applicata**. C'è anche un dipartimento che si occupa di **Cardiovascolare**, sostanzialmente di tipo cardiaco. C'è una branca che si occupa di **Attività Chimica Neuroscienza**, cioè dei problemi di neuroscienza. Accanto a tutto ciò c'è chi si occupa di **Ambiente e Salute**. Esiste anche un **Dipartimento di Oncologia** che tratta i tumori al seno e all'ovaia. Io mi occupo in particolare dello studio del tumore al seno e recentemente abbiamo sviluppato una tipologia particolare che ci permette di trattare questa malattia. Tenete presente che questo momento il dipartimento di **Biochimica e Farmacologia Molecolare** è dedicato ad **Angelo e Angela Valenti** e io ne sono il responsabile. Sono a vostra disposizione per ogni richiesta, basta cercarmi nel sito del Mario Negri. Grazie a tutti voi!

### Intervento del Dott. Massimo Cannavò, da medico eroe a paziente grave: La battaglia contro il Covid

Sono stato uno dei protagonisti della primavera scorsa, quando il virus mordeva e faceva molto male. Di turno in pronto soccorso all'ospedale di Cremona, ho accolto il giovanissimo Mattia di appena 18 anni arrivato con i polmoni compromessi dal Covid. Ma lungi da me passare improvvisamente dalla parte degli ammalati. Ho iniziato con un malessere generale, qualche linea di febbre e stanchezza, ma non pensavo al Covid e poi, non potevo permettermi "il lusso" di ammalarmi. Pensavo che fosse solo dovuto ai momenti intensi e difficili, dove la mia azienda ospedaliera era stata sotto pressione e io, come tutti i miei colleghi, avevo affrontato turni estenuanti cercando sempre di dare il massimo. Quella quotidianità fatta di attenzione a non infettarsi, perché avevo ben

capito quanto quel virus fosse pericoloso. Doppio paio di guanti, doppia mascherina, tuta biologica, soprascarpe.

Eppure, è bastato un attimo, una leggerezza e anche il chirurgo è diventato vulnerabile. Quando il termometro ha raggiunto i 40 gradi, ho capito di essere rimasto contagiato: il fiato è diventato all'improvviso corto. Non riuscivo più a respirare. **Ho avuto paura. Paura di lasciare la mia casa, mia moglie e mio figlio.**

Ho rivisto gli sguardi impauriti delle persone che avevo assistito in questi mesi. Ho chiesto di poter rimanere nel mio letto e l'ho potuto fare solo, perché sono medico e perché sapevo esattamente cosa andava fatto. La notte era il momento più duro. **Con il buio la paura aumenta.**

Mi ritrovavo solo, a controllare il respiro: **mi concentravo su questo gesto così semplice ma così importante.**

Mi obbligavo ad ascoltare l'aria che entrava nel mio corpo e poi usciva. La saturazione era sempre bassa: non avevo forze a cui aggrapparmi se non al ritmo del mio respiro.



Alla fine di un tempo lunghissimo, **la malattia inizia a regredire:** Ero ormai senza forze, non riuscivo nemmeno ad alzarmi dal letto. Mi sono chiesto come mai anche Mattia fosse stato dimesso dall'ospedale di Cremona in carrozzina, lui così giovane. Ora capisco: **tutto il corpo ne esce profondamente provato e recuperare è un percorso lento che richiede grande pazienza.** Un'esperienza davvero pesante! Mentre stavo male e combattevo per difendere il mio respiro, **mi tornavano in mente le voci di chi nega questa malattia, di chi la sottovaluta.** E mi sono arrabbiato: **io ero in quel letto per aver fatto il mio lavoro, per aver soccorso e aiutato tanta gente sofferente.**

**Non meritiamo che la gente neghi i nostri sforzi!**

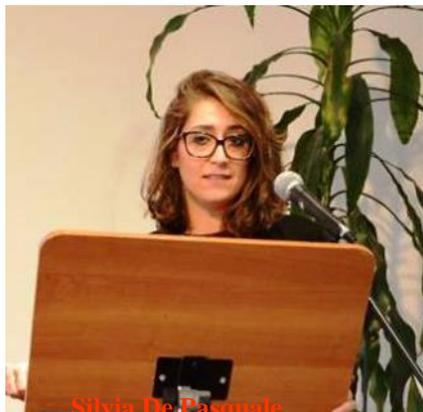
Al mio fianco durante i giorni di malattia, sono tante le persone che mi hanno dato forza, con messaggi, telefonate, incoraggiamenti. **Tra questi Mario Ridolfo e anche Mattia hanno tifato per me!** Mi hanno dato coraggio! È stato commovente. Solo chi ci è passato può capire fino in fondo. Ringrazio davvero tutti: la solidarietà è stata una medicina per il mio spirito, perché basta pochissimo a cambiare tutto. La mia esperienza in questo campo è stata come partire **volontario per il fronte in guerra.**

Questa è stata la mia esperienza che non auguro a nessuno. Io da medico dico di stare in guardia, il nemico virus è sempre in agguato, **ma noi saremo più forti!**

Grazie per avermi invitato!

## Il Premio Valenti 2021 (relazione della giuria)

Nelle motivazioni di uno dei racconti premiati – il primo classificato della sezione, “Sentieri di Sole” - abbiamo scritto



Silvia De Pasquale

che è capace di rievocare più che un luogo fisico un luogo dell'anima, riferendoci, in questo caso, alla casa delle vacanze d'infanzia. Vorremmo iniziare proprio da qui una breve riflessione della giuria su questa edizione del Premio Valenti, mai così piena di luoghi dell'anima. I ricordi dell'infanzia e della prima giovinezza sono infatti senza dubbio il soggetto, direi anzi la fonte ispiratrice della maggior parte di poesie e racconti pervenuti: memoria dei luoghi – la casa delle vacanze, quella povera e magica del Natale di



Maria Cipiti

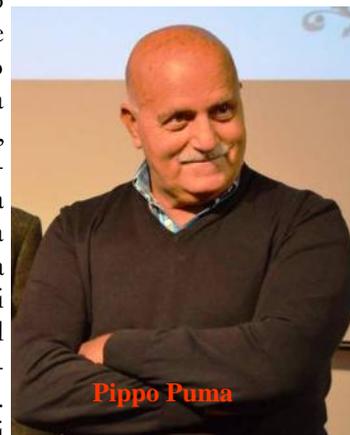
“C'era per davvero”, il cimitero di Affori, la Milano della confraternita dell'ossobuco -, memoria delle persone – soprattutto i genitori, scomparsi oppure sempre più fragili, ma anche, molto spesso, i coniugi o compagni di una vita -, memoria, infine, delle emozioni provate o ancora vive nel cuore. Si potrebbe dire che dopo tante sollecitazioni della cronaca, in particolare quella della pandemia, si avverte un bisogno di tornare al privato, al ripiegamento intimista, a volte anche alla rappresentazione letteraria della passione o dell'eros. E anche quando si parla di Covid (inevitabile se pensiamo che è la seconda edizione del Premio vissuta tra lockdown e limitazioni dovute al virus), lo si fa raccontandone i tragici risvolti individuali con sentimento e



Nino Rosalia

capacità di emozionare, come nella seconda classificata della sezione poesia, “Le parole del silenzio”. Il tempo e la voglia di scrivere, anche in questo secondo anno di Covid, non sono mancati, come dimostra ancora una volta l'ampia partecipazione al concorso, che ha visto pervenire 173 poesie e 87 racconti, come sempre in un mix di italiano e vernacolo che in parte vedete rispec-

chiato anche nelle motivazioni relative alle opere premiate o menzionate. Abbiamo parlato di memoria e privato, ma questo non significa che non siano arrivati lavori di pregio che guardano invece proprio all'ambito pubblico, alla storia contemporanea o recentissima, dall'assassinio del giudice Rosario Chinnici, alla Seconda guerra mondiale, come nella commovente prima classificata del settore poesia, “I piccoli martiri di Gorla”, oppure nel “Diario partigiano”, dove rivive l'epopea della Resistenza. Quanto alla stretta attualità e ai temi del dibattito sociale, segnalò due temi su tutti: la tragedia dell'immigrazione, che anche quest'anno ha trovato alcune forme di espressione originali e non banali, e il nodo vivissimo e irrisolto della violenza sulle donne e dei femminicidi, a cui è dedicato per esempio il racconto premiato con la targa in memoria di Carmelo Calabrese, “Quando la nebbia piange”. Prima di concludere vorremmo leggersi un brevissimo estratto della lezione tenuta dallo scrittore Mario Vargas Llosa alla consegna del Premio Nobel per la letteratura, nel 2010: “Un mondo senza letteratura – faceva notare - si trasformerebbe in un mondo senza desideri né ideali né disobbedienza, un mondo di automi, privati di ciò che rende umano un essere umano: la capacità di uscire da se stessi e trasformarsi in un altro, in altri, modellati dall'argilla dei nostri sogni”. Per quello che la letteratura continua a rappresentare - e che i partecipanti al nostro concorso, con le loro capacità e potenzialità, hanno voluto incarnare - e per il contributo nel tenere vivo il Premio Valenti, a tutti loro va il ringraziamento della giuria e, ne sono certo, anche di autorità e associazioni che da anni lo sostengono.



Pippo Puma



Michele Pignatelli

### Alla Giuria...grazie

*Voglio esprimere la mia soddisfazione per la Vostra collaborazione alle attività culturali dell'Associazione Famiglia Agirina. La competenza culturale, sociale e poetica e il Vostro impegno mi hanno gratificato e onorato. Il mio grazie per il tempo che ci avete dedicato, con impegno, competenza, pazienza e passione. So bene che il vostro non è stato un facile compito! Grazie a voi il Premio Valenti continua a crescere e vivere! Un grazie inoltre per la fiducia che avete riposto nel nostro lavoro, non sempre facile. Con rinnovata stima M. Ridolfo*



1° classificato Narrativa  
Giorgio BARO  
“Sentieri di sole”



**ELABORATI PREMIATI**  
Premio Letterario  
“Angelo e Angela Valenti “  
XXVIII Edizione  
Anno 2021



1° classificato Poesia  
Flavio PROVINI di Milano  
“I piccoli martiri di Gorla”



2° classificato Narrativa  
Roberta AVALLONE  
“La torta”



Il Dott. Massimo Cannavò premiato  
dal Sindaco Barletta e da Mario Ridolfo



2° classificata Poesia  
Claudia RUSCITTI  
“Le parole del silenzio”



3° classificato Narrativa  
Rina BONTEMPI  
“C'era pr davvero”

Targa alla memoria di  
Filippo Piscitello  
Claudio BOTTEON  
“Il sentiero dei ricordi”

Targa alla memoria di  
Carmelo Calabrese  
Gabriele ANDREANI  
“Quando la nebbia piange”

Targa alla memoria di  
Biagio Lo Castro  
Elisabetta LIBERATORE  
“Notte in Terra Santa”



3° classificata Poesia  
Sergio D'ANGELO  
“A UTTI” (Epilepsy)



Claudio BOTTEON



Elisabetta LIBERATORE



Gabriele ANDREANI